

# Miranese

mestrecronaca@gazzettino.it



**ADDIO AL SEMAFORO**  
I lavori dovrebbero terminare a metà maggio ridisegnando piazza Marconi dove verrà realizzato anche un parcheggio alberato



Martedì 28 Febbraio 2023  
www.gazzettino.it

## La maxi-rotatoria prende forma

► Terminata la posa dei sottoservizi, si passa all'ultima fase per il nuovo "accesso" di Spinea  
► La sindaca Vesnaver: «Siamo nei tempi previsti. Presto sbloccato anche il progetto di via Matteotti»

### SPINEA

Sistemati i sottoservizi, ora emergono in superficie i lavori per il ridisegno di piazza Marconi a Spinea. Si comincia dunque a intravedere il disegno della futura rotonda, elemento di punta del progetto, almeno sotto l'aspetto della viabilità. E dalla primavera non ci sarà più il semaforo su via Roma, all'ingresso del centro città.

La data prevista per la fine dei lavori è il 19 maggio: «I lavori procedono spediti e siamo nei tempi - conferma la sindaca Martina Vesnaver - Finora l'intervento non era visibile e c'era chi temeva si fosse in ritardo, in realtà si stava lavorando sui sottoservizi». Due approfondimenti hanno richiesto qualche settimana di pazienza: in fase di scavi, infatti, erano emersi in profondità alcuni resti di vecchi edifici, prima la vecchia scuola e, poi, la base di quella che un tempo era la recinzione della chiesa dei Santi Vito e Modesto. «Su indicazione della Soprintendenza i resti sono stati oggetto di indagine. Non sono però elementi che rientrano in misura di salvaguardia e quindi, una volta mappati, i lavori sono ripartiti - aggiunge Vesnaver. Ora si procede in superficie e si iniziano a vedere i camminamenti in porfido. Con grande velocità si vedrà comparire il disegno della futura piazza».

### PORTA EST

La "Porta Est" di Spinea è uno dei progetti cardine del mandato della giunta di Martina Vesnaver. Realizzato dopo il confronto con la parrocchia, Confcommercio, Confesercenti e le altre realtà commerciali che si affacciano sull'incrocio tra via Roma e via Matteotti, il progetto prevede di destinare la piazza a "parcheggio alberato", senza righe bianche né capolinea, da chiudere al traffico in occasione di eventi o mercatini. Ma la protagonista è la rotonda. Le immagini del progetto hanno



PIAZZA E ROTATORIA Il cantiere su via Roma visto dall'alto

foto Luca Vecchiato/Nuove Tecniche (si ringrazia la clinica Borchetti)

svelato un ovale che "diventa elemento di arredo urbano". La prima caratteristica sarà la pavimentazione in porfido che delimiterà tutta l'area che dalla rotonda si irradia fino alla parrocchia dei santi Vito e Modesto, ma arrivando anche alla piazzetta a parcheggio a nord della strada. E, collegato a questo, ci sarà poi il progetto per via Matteotti. Il ritorno al doppio senso di marcia avrebbe dovuto precedere quello di realizzazione

della rotonda, ma la situazione non è altrettanto semplice: il progetto è oggetto di contestazione da parte di un gruppo di cittadini che ha presentato due ricorsi. La giunta ha comunque deciso di procedere: «Abbiamo

aperto la gara d'appalto e terminerà il 6 marzo - conclude Vesnaver - Siamo fiduciosi di poter sbloccare presto anche questo intervento».

Melody Fusaro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raid dei vandali con gli spray: «Erano in quattro»

► Arena e strutture danneggiate a Olmo  
Il sindaco: «Li troveremo»

### MARTELLAGO

Bestemmie, ingiurie, immagini scurrili. Unanime sdegno a Olmo per il blitz perpetrato domenica sera da quattro giovani vandali e imbrattatori all'arena civica e altri luoghi del paese. Al punto che anche il sindaco Andrea Saccarola condanna il gesto promettendo quella punizione esemplare che i cittadini invocano per i colpevoli, che hanno le ore contate: sono stati ripresi dalle telecamere. La banda, armata di bombolette spray professionali (una è stata ritrovata in

un cestino), verso le 21.30 ha saltato i cancelli chiusi ed è entrata nel parco pubblico di via Chiesa dove si trova l'arena, imbrattando tutto: gradinate, palco e, quel che è peggio, il pavimento in porfido che sarà difficile ripulire. Hanno scritto e disegnato cose

blasfeme, offensive, persino con riferimenti ai disabili. Non contenti, hanno danneggiato anche uno specchio parabolico alla rotonda tra via Chiesa e via Frassinelli, disegnandoci un cuore, e dato un altro saggio della loro "arte" presso il vicino centro civi-

co, sia sulla strada che sui cantonieri di una palazzina privata, anche qui con bestemmie, frasi inneggianti le "canne", eccetera. Al parco di via Chiesa due di loro sono stati visti da una residente, e tutti e quattro sono stati immortalati dalla telecamera comunale puntata sull'arena: erano dei ragazzi a volto scoperto. «Non sarà difficile identificarli - anticipa il sindaco che ieri ha visionato le immagini, già in possesso dei carabinieri, e poi presentato denuncia - Tolleranza zero con chi non ha alcun rispetto per la cosa pubblica e si sono macchiate di un atto stupido e inaccettabile: ripulire ci costerà alcune migliaia di euro. I responsabili saranno individuati e dovranno rispondere non solo dei danni ma anche penalmente».

(n.der.)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMBRATTATORI Alcune delle scritte comparse al parco di Olmo

## Rattoppo sulla strada dell'incidente, polemica sui tempi

### MIRANO

Veneto Strade, l'ente regionale gestore della Sr308, ha rattoppato il tratto di strada dissestato dove, secondo l'accusa, lo scorso 4 di febbraio il 21enne Giovanni Sanginiti, di Mirano, avrebbe perso il controllo della sua moto Guzzi trovando la morte. Un intervento contestato, in un comunicato, dallo Studio 3 A, che assiste la famiglia, secondo cui il rattoppo altererebbe lo stato dei luoghi impedendo la ricostruzione di quanto avvenuto. La Procura di Padova, però, con il proprio consulente ha già esaminato la strada con la buca incrinata. Mentre l'avvocato Marco Vassallo, difensore degli indagati

di Veneto Strade, precisa che i lavori erano necessari e relativi a un successivo distacco. «Rispetto all'incidente, lo stato dei luoghi è assolutamente cristallizzato - spiega l'avvocato - ci sono misurazioni e video fatti fare dal consulente del pubblico ministero. Nulla è stato nascosto».

### L'ACCUSA

Ad innescare la polemica un comunicato di Studio 3 A che riferisce di come i familiari del ragazzo, da un lato, siano «sollevati al pensiero che quella specifica insidia, quanto meno, non provocherà altri incidenti, ma dall'altro si sentono traditi». La nota chiama in causa l'avvocato Marco Vassallo e la sua richiesta di incidente pro-

batorio, che avrebbe allungato i tempi. Ricorda che l'avvocato Ferraretto e lo stesso Studio 3 A, come legali della famiglia, avevano «espressamente richiesto che l'accertamento fosse comunque esperito al più presto e, soprattutto, che nel frattempo non venissero alterati i luoghi». Ed ecco la reazione al rattoppo: «condotta - definita - inaccettabile». Una rico-

L'INTERVENTO DI VENETO STRADE DOVE CADDE DALLA SUA MOTO IL 21ENNE GIOVANNI SANGINITI



LA STRADA Il rattoppo sulla buca. A destra Giovanni Sanginiti

struzione che Vassallo contesta: «Tutte le misurazioni e le riprese video necessarie a documentare il luogo sono state fatte, all'indomani dell'incidente, dalla Polstrada, su indicazione del consulente del pm. Il rattoppo è stato eseguito il 17 febbraio, a seguito di un distacco di asfalto successivo».

### L'INCHIESTA

Va detto che la Procura non ha mai posto sotto sequestro il tratto di strada incrinato e quindi Veneto Strade ha agito nel pieno della legalità. Il pm Andrea Girlando, titolare delle indagini, ha conferito una con-

sulenza alla Polizia Stradale e all'ingegnere Luigi Cipriani, per analizzare la larghezza e la profondità della buca che sarebbe stata la causa della perdita del controllo della moto da parte del 21enne. La consulenza, una volta redatta, sarà messa a disposizione del Gip. Gli indagati, al momento, sono i due funzionari di Veneto Strade, gli ingegneri A.B., 37 anni, di Zelarino (Ve), responsabile della manutenzione delle strade Regionali e Statali per le province di Padova e Vicenza, e I.Z., 60 anni, di San Donà di Piave (Ve), anche lui dirigente responsabile del settore Manutenzione, presso la direzione di Mestre di Veneto Strade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA